

■ BUONOPANE LANCIA IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

L'ex orto della Biblioteca candidato ai fondi del Pnrr

Il progetto di "Ripristino e rifunionalizzazione dell'ex Orto Agrario di Avellino" del complesso culturale della Biblioteca Provinciale candidato ai bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il presidente Rizieri Buonopane ha firmato il provvedimento per l'approvazione del piano che prevede un investimento complessivo di 640.000,00 euro. Con lo stesso atto è stato dato il via libera alla candidatura del progetto all'avviso pubblico per la presentazione e la proposta di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del Pnrr, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Competitività 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

L'obiettivo del progetto è quello "di rendere fruibile al pubblico un'area attualmente poco frequentata; ampliare la possibilità di fruizione; potenziare potenzialmente illimitata e innovare le forme di promozione del giardino; ampliare l'attuale offerta di servizi al pubblico", come si sottolinea nei piani di fattibilità tecnico-economica. Verranno riqualificati i percorsi pedonali con pavimentazioni drenanti. Sarà realizzata un'area per la sosta e la ricarica di bici elettriche. Previsto il recupero e la messa in funzione della fontana antistante l'ingresso principale.

Si procederà, inoltre, con interventi di recupero di alberature e la reintroduzione di nuovi elementi vegetali, tra cui le rose arbustive e paesaggistiche per ricreare i roseti che caratterizzavano l'ex giardino. La scarpata sarà ripulita dalla vegetazione esistente, terrazzata con palizzate di legno e inserite piante tappezzanti. In uno dei terrazzamenti verso valle verrà realizzato un orto didattico. Prevista anche un'illuminazione ad alta efficienza energetica, con particolare attenzione al tema della sostenibilità, dell'inquinamento luminoso e del light design.

Nel provvedimento presidenziale si evidenzia che il Ministero della Cultura "intende favorire il rilancio della fruizione dei parchi e dei giardini italiani, anche in relazione con il paesaggio, pro-



L'ex orto agrario



muovendo un turismo sostenibile e capillarmente diffuso al quale sono collegati direttamente e indirettamente molteplici comparti delle economie locali, altresì restituire un rinnovato ruolo ai parchi e ai giardini storici come centri di bellezza pubblica e luoghi identitari per le comunità". "L'ex Orto Agrario - spiega il presidente della Provincia, Rizieri Buonopane - entra a pieno diritto in questa misura del Pnrr. Uno straordinario patrimonio nel cuore del capoluogo che va assolutamente tutelato e valorizzato. In tale

ottica stiamo lavorando per cercare di destinare l'intero immobile di corso Europa esclusivamente alla Biblioteca Provinciale. Questo per permettere di ampliare gli spazi di fruibilità e di aggregazione, allungando anche i tempi di apertura al pubblico. Di pari passo, il Museo verrebbe trasferito nel complesso del Carcere Borbonico che nelle intenzioni dovrà diventare polo museale e centro di cultura con mostre d'arte ed eventi. Una struttura ancora più viva e che si apre alle persone".

IL CONFRONTO CON LA POETESSA GAITA ALLA PERNA ALIGHIERI

Abbiate cura delle parole, educare al rispetto



Incontro con gli studenti

E' stata l'occasione per ribadire la centralità delle parole nelle nostre vite il confronto degli studenti della Perna Alighieri con la poetessa **Monia Gaita**, dal titolo "Elogio dell'educata secessione". L'incontro, promosso dalla dirigente scolastica **Amalia Carbone**, ha visto la partecipazione degli alunni delle classi seconde dell'istituto. Tantissime le domande e tanta la curiosità su di un argomento che vede i ragazzi direttamente interessati, in quanto fruitori di messaggistica immediata attraverso i social media e le nuove tecnologie. La poetessa ha condotto un'analisi accurata, soffermandosi sul peso che le parole hanno nei vari ambiti sociali. "Da macigno a carezza dell'anima, la parola e ancor di più la poesia - ha ricordato Gaita - possono alleviare l'esistenza e essere elemento salvifico contro il nichilismo che pervade la nostra modernità; contro la guerra, contro la violenza, contro la solitudine, contro il bullismo, contro un mondo sempre più veloce e autoreferenziale". Quindi ha chiarito come "Le parole assomigliano a noi umani, hanno un pe-

Gaita:
possono
essere
un macigno

so. Se accumulo troppe parole in un discorso rischia un eccessivo accumulo di grasso, le parole cioè l'obesità. Se accendo un macigno, soffrono di obesità. Che cos'è l'obesità? L'obesità è una malattia. Quando le parole determinano l'obesità? Quando le informazioni sono troppe. La TV, i mass media, i giornali cartacei e online ci trasmettono tantissime e onnipotenti informazioni. Sono tutte giuste queste informazioni? Sono tutte vere? Coincidono con la verità? Quando le informazioni sono troppe, si rischia di indebolire e frantumare i contenuti. Una comunicazione grassa non è una buona comunicazione. Non è importante fare informazione. E' importante scegliere le parole, selezionarle, non buttarle lì a caso. Dovete avere cura delle parole proprio come avete cura del vostro corpo, dei vestiti da indossare, dei vostri capelli, del vostro migliore amico, del vostro cane". Quindi Gaita ha voluto ringraziare la dirigente Carbone, il professore **Ciro Marciano**, tutto il corpo docente e gli alunni per la disponibilità dimostrata.

LO SCAFFALE



Teodora. ritratto di una donna

Siamo nella Costantinopoli, del 524 d.C. Teodora è stata la spogliarellista più famosa di Costantinopoli, ora vuole il trono. E' lei la protagonista del romanzo di Mariangela Galateo Vaglio, Piemme, intitolato semplicemente "Teodora". Ex attrice di infimo rango, cresciuta al circo



adorata dal pubblico per i suoi spettacoli senza veli, è riuscita a farsi nominare patrizia e ora è la concubina di Giustiniano, il nipote dell'imperatore Giustino e il ministro più potente dell'impero romano d'Oriente. Ma la corte le è contro: tutti sognano per Giustiniano una moglie davvero nobile. Senza contare che la crisi del regno di Teodorico in Italia sconvolge l'intero Mediterraneo e scatena in Giustiniano la voglia di riportare sotto il controllo di Costantinopoli l'Occidente, anche attraverso un matrimonio di convenienza con una principessa gota. Ma Teodora non è nata per rinunciare: è indomita e scaltra, e non permetterà a nessuno di portarle via l'uomo che ama.

Narciso e i guardiani di Wikiruta

Autore dalla cifra internazionale, Giancarlo Narciso ci accompagna con questo suo primo romanzo "I guardiani di Wikiruta", Oltre edizioni, uscita nel 1994 per i tipi della mitica casa editrice Granata Press fondata dal compianto Luigi Bernardi, in Messico alla caccia di un tesoro. Un romanzo che parte da un tema classico della narrativa d'avventura per poi declinarlo con originalità, con uno stile assolutamente personale.

Protagonista, l'avventuriero italiano Antonio Balestriero, che dovrà vedersela con nemici non meno pericolosi di lui. Un romanzo avvincente, ricco di azione e suspense, secondo la migliore tradizione di scrittori come B.Traven e Desmond Bagley. Seguiamo così il protagonista in questa ossessiva caccia all'uomo in una inospitale ghost town sperduta tra le valli della Sierra. Un romanzo tutto da leggere, fino all'ultima pagina.

